



Weekend di lavoro al Mef sul maxiemendamento anticrisi alla Legge di stabilità 2012

Pubblico impiego nel mirino

Slittano licenziamenti e pensioni - Restano mobilità e liberalizzazioni

Niente licenziamenti facili nel privato e niente misure sulle pensioni, che sono solo rinviate in quanto misure ordinarie, da discutere con le parti sociali: impossibile sottoporle al voto del Senato nel giro di 11 giorni (il voto è previsto per metà novembre). Sparita apparentemente anche la ricetta elettronica. «Sì» invece alla mobilità e messa in disponibilità dei dipendenti pubblici e alla liberalizzazione dei servizi pubblici locali, che coinvolgerebbe anche le farmacie comunali, alla promozione delle società tra professionisti, al partenariato pubblico-privato per far avanzare l'edilizia sanitaria, alla riserva del 50% dell'avanzo del Fondo rotativo (Fri) a vantaggio delle Piccole e medie imprese. «Sì» anche alla semplificazione degli accertamenti per l'astensione anticipata dal lavoro per maternità e al credito d'imposta dell'80% per favorire ricerca e accesso dei giovani al mondo del lavoro. E nuove regole (forse) per la certificazione dei debiti di

Regioni ed enti locali per consentire al creditore la cessione pro soluto a favore di banche o intermediari finanziari.

Al momento in cui scriviamo il cantiere del Mef è destinato a passare un weekend di travaglio attorno alle misure dell'ex Dl Sviluppo trasformato in corsa e raccontato al G20 come emendamento alla Legge di stabilità per il 2012. E per quanto se ne sa, quasi al termine della settimana forse più incerta del Governo, quelle elencate sono le misure di interesse in campo sanitario candidate a entrare in pista. Il voto di fiducia è certo; che ci si arrivi lo è assai meno, con una maggioranza in corso di sfaldamento, le opposizioni che cominciano a compattarsi e il presidente **Napolitano** che ha già avvertito «aspettiamo la prova del voto». Maxi-emendamento a parte, mentre il premier **Berlusconi** ammanniva al G20 il pronostico sulla propria tenuta e sul varo ultrarapido delle misure richieste dall'Europa sono prose-

guiti i venti di guerra proprio sulla legge di stabilità destinata a far loro da cornice. Bordate pesanti sono arrivate ad esempio dal presidente della Corte dei conti, **Luigi Giampaolino**, ascoltato a Palazzo Madama dalle commissioni Bilancio di Camera e Senato: «Dai grandi aggregati della manovra 2010-2014 risulta che la riduzione di 75 miliardi dell'indebitamento sarebbe realizzata aumentando le entrate totali di circa 117 miliardi e aumentando le spese di 45, portando la dimensione assoluta del bilancio pubblico a livelli assai superiori di quelli attuali». Di più: «I tagli sui trasferimenti alle amministrazioni pubbliche ammontano a 921 milioni di parte corrente e 760 di parte capitale: il tutto rappresenta circa un terzo delle riduzioni di parte corrente a carico dell'amministrazione centrale. L'onere della riduzione spesa è dunque trasferito su altre amministrazioni». Rumors anche sulle liberalizzazioni: il presidente dell'Anci, **Graziano del Rio**, già sul piede di

Le previsioni tra lettera all'Ue e collegato sviluppo

- **Contratti parasubordinati.** Le condizioni d'uso saranno rese più stringenti per evitare che lavoratori formalmente qualificati come indipendenti siano sostanzialmente impiegati in una posizione di lavoro subordinato. La questione potrebbe interessare anche i medici convenzionati: medici di medicina generale, specialisti ambulatoriali e pediatri di libera scelta.

Modalità e scadenze: riforma della legislazione del lavoro entro maggio 2012

- **Servizi pubblici locali.** Rafforzamento dei presidi a tutela della libera concorrenza introducendo a livello nazionale sistemi di garanzia per la qualità dei servizi delle farmacie comunali.

Modalità e scadenze: tra le misure sarà prevista l'impossibilità di prevedere diritti d'esclusiva nelle ipotesi in cui l'ente affidante non proceda alla prevista verifica della realizzabilità di un sistema di concorrenza nel mercato ossia di un sistema completamente liberalizzato. Per l'intervento relativo alle farmacie comunali viene indicato un periodo di 12 mesi

- **Dipendenti pubblici.** Con l'obiettivo di rendere efficiente, trasparente, flessibile e meno costosa la pubblica amministrazione, oltre al blocco del turn over saranno previsti la mobilità obbligatoria del personale, la messa a disposizione (Cig) con conseguente riduzione salariale e del personale; il superamento delle dotazioni organiche

- **Edilizia e infrastrutture.** Per incoraggiare la partecipazione degli investitori privati saranno definiti standard contrattuali tipo che facilitino il ricorso al project financing, con una più chiara ed efficiente allocazione dei rischi tra le parti e accrescendo le certezze sulla redditività dell'opera. L'intervento di adozione dei nuovi standard è programmato entro il 31 dicembre 2011

MEDICI

«Trattati come cittadini di serie B»

Mettendo in ordine cronologico i provvedimenti legislativi che negli ultimi anni hanno colpito il pubblico impiego, e i medici del Ssn, si evidenzia l'esplicito disegno di una ideologia centrata sull'eliminazione del lavoro e del servizio pubblico. A partire dalle penalizzazioni economiche in caso di malattia e dalla rottamazione discrezionale dei medici con 40 anni di contribuzione, si è intervenuti sistematicamente su una categoria di circa 3 milioni e 300mila lavoratori con motivazioni di ordine razionalistico (sono troppi!) ed economico (guadagnano più dei lavoratori del settore privato), regolarmente smentite dai dati ufficiali.

Le manovre economiche del 2010 e 2011 han-

no, infine, introdotto provvedimenti che minacciano le fondamenta del Welfare e che tutte le organizzazioni sindacali della Dirigenza Medica, sanitaria e amministrativa del Ssn hanno denunciato come devastanti per la sanità pubblica: blocco delle retribuzioni individuali per il quadriennio 2011-2014, blocco del contratto di lavoro 2010-2012, revoca dei precedenti aumenti contrattuali già stipulati superiori al 3,2%, prelievo straordinario del 5 e 10% sulle retribuzioni superiori a 90.000 e 150.000 euro, blocco del turn-over fino al 2015 e riduzione del 50% della spesa per il personale precario. Le conseguenze per i medici del Ssn sono una perdita del potere di acquisto delle retribuzioni di 32.000 euro, con dirette ricadute sulle pensioni e sulle liquidazioni, e un massiccio e progressivo impoverimento delle dotazioni organiche anche per il combinarsi degli effetti del blocco del turn-over con quelli conseguenti al prevedibile esodo pensionistico di 35.000 medici entro il 2014. Il Ssn sarà costretto a una riduzione del volume delle prestazioni, compromettendo servizi essenziali, a partire dall'emergenza, e mettendo in serio pericolo la qualità del sistema e la sicurezza delle

care. Vanno inoltre messi in conto anche altri provvedimenti che compromettono seriamente l'autonomia della professione medica rendendola ancora più subalterna alle amministrazioni come il demansionamento discrezionale con facoltà di revoca degli incarichi dirigenziali o una loro modifica alla scadenza, anche in presenza di valutazione positiva, cui si sommano interventi sul sistema pensionistico come il pagamento della liquidazione dopo 24 mesi dalla cessazione, il suo frazionamento in tre anni e la pensione di vecchiaia per le donne a 65 anni. In ultimo, come se non bastasse, sono in arrivo, come affermato nella lettera di intenti alla Ue, la mobilità deregolamentata pena il

licenziamento e la cassa integrazione. Tutti ingredienti atti a trasformare il professionista pubblico in un cittadino di serie B il cui diritto al lavoro, alla salute e all'equità fiscale ha meno valore e dignità di quello degli altri cittadini.

L'insieme di questi provvedimenti vanno letti nel contesto del sottofinanziamento del Ssn avviato a una pericolosa recessione. Per la sanità pubblica è previsto un incremento del finanziamento nel triennio 2012-2014 pari in media al 1,9%, a fronte di un tasso di inflazione nello stesso periodo del 2,7%, riducendo il finanziamento complessivo del Ssn, al 6,3% del Pil. La crisi economica è così diventata il pretesto per un ridimensionamento della Sanità in una visione generazionale di riduzione del suo raggio di azione e delle tutele a esso affidate, a esclusivo vantaggio del settore privato che vedrà crescere il numero di prestazioni che il cittadino sarà costretto a pagarsi di tasca propria.

Domenico Iscaro
Presidente Anaao Assomed

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Ssn è avviato verso la recessione

AZIENDA USL DI PARMA - BILANCIO D'ESERCIZIO 2010 CONSOLIDATO (delibera n.291 del 29 aprile 2011) (unità di euro)		STATO PATRIMONIALE	
		CONTRO ECONOMICO	
ATTIVO		A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
A) IMMOBILIZZAZIONI	150.360.127	Contributi d'esercizio	748.030.217
B) ATTIVO CIRCOLANTE		Proventi e Ricavi d'esercizio	15.473.166
Scorte	4.813.143	Rimborsi	37.257.061
Crediti	123.975.851	Compartecipazione alla spesa	7.479.055
Attività finanziarie che non costituiscono immobiliz.	2.549	Incrementi di immobilizzazioni	379.421
Disponibilità liquide	1.777.002	Sterilizzazione quote ammortamento	3.641.015
Totale ATTIVO CIRCOLANTE (B)	130.568.546	Variazione delle rimanenze	0
C) RATEI E RISCONTI	1.485.252	Altri ricavi	4.845.800
Totale ATTIVO	282.413.925	Totale VALORE DELLA PRODUZIONE	816.905.735
D) CONTI D'ORDINE	30.387.475	B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
PASSIVO		Acquisto di beni di consumo	36.998.476
A) PATRIMONIO NETTO	41.324.250	Acquisti di servizi sanitari	587.853.528
Perdita dell'esercizio	1.658.140	Acquisti di servizi non sanitari	31.482.988
Totale PATRIMONIO NETTO	39.666.110	Godimento beni di terzi	6.121.137
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	15.759.449	Costo del personale	126.298.789
D) DEBITI	218.891.218	Ammortamenti e svalutazioni	11.230.954
E) RATEI E RISCONTI	8.097.148	Variazione delle rimanenze di beni di consumo	189.871
Totale PASSIVO E NETTO	282.413.925	Accantonamenti per rischi	2.527.978
F) CONTI D'ORDINE	30.387.475	Altri accantonamenti	2.037.559
		Oneri diversi di gestione	4.302.642
		Totale COSTI DELLA PRODUZIONE	808.864.178
		Differenza tra valore e costi della produzione (A+B)	8.241.559
		C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	350.756
		D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	150
		E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	24.519
		H) Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	7.866.434
		Imposte e tasse	9.524.574
		PERDITA D'ESERCIZIO	1.658.140

AZIENDA USL DI PARMA - BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2011 CONSOLIDATO (delibera n.327 del 30.05.2011)		CONTRO ECONOMICO	
		euro/1000	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
Contributi d'esercizio	754.750	Contributi d'esercizio	754.750
Proventi e Ricavi d'esercizio	15.474	Proventi e Ricavi d'esercizio	15.474
Rimborsi	35.738	Rimborsi	35.738
Compartecipazione alla spesa	7.479	Compartecipazione alla spesa	7.479
Incrementi di immobilizzazioni	379	Incrementi di immobilizzazioni	379
Sterilizzazione quote ammortamento	3.643	Sterilizzazione quote ammortamento	3.643
Variazione delle rimanenze	-	Variazione delle rimanenze	-
Altri ricavi	880	Altri ricavi	880
Totale VALORE DELLA PRODUZIONE	818.344	Totale VALORE DELLA PRODUZIONE	818.344
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
Acquisto di beni di consumo	40.466	Acquisto di beni di consumo	40.466
Acquisti di servizi sanitari	590.311	Acquisti di servizi sanitari	590.311
Acquisti di servizi non sanitari	32.874	Acquisti di servizi non sanitari	32.874
Godimento beni di terzi	4.464	Godimento beni di terzi	4.464
Costo del personale	127.926	Costo del personale	127.926
Ammortamenti e svalutazioni	9.616	Ammortamenti e svalutazioni	9.616
Variazione delle rimanenze di beni di consumo	-	Variazione delle rimanenze di beni di consumo	-
Accantonamenti per rischi	1.161	Accantonamenti per rischi	1.161
Altri accantonamenti	1.672	Altri accantonamenti	1.672
Oneri diversi di gestione	1.706	Oneri diversi di gestione	1.706
Totale COSTI DELLA PRODUZIONE	810.195	Totale COSTI DELLA PRODUZIONE	810.195
Differenza tra valore e costi della produzione (A+B)	8.149	Differenza tra valore e costi della produzione (A+B)	8.149
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.540	C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.540
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	6.609	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	6.609
Imposte e tasse	9.690	Imposte e tasse	9.690
H) UTILE - PERDITA D'ESERCIZIO	3.081	H) UTILE - PERDITA D'ESERCIZIO	3.081

Sanità

Direttore responsabile: ELIA ZAMBONI

Coordinatore editoriale: ROBERTO TURNO

Redazione: Marzio Bartoloni (vice capo servizio); Paolo Del Bufalo (capo servizio);

Barbara Gobbi; Rosanna Magnano; Manuela Perrone; Sara Todaro (capo servizio)

redazione.sanita@ilssole24ore.com

Registrazione testata: Tribunale di Milano n. 679 del 7/10/98

Proprietario ed editore: Il Sole 24 ORE Spa

Presidente: Giancarlo Cerutti

Amministratore Delegato: Donatella Treu

Sede legale: Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano

Redazione: P.zza dell'Indipendenza, 23 B, C - 00185 Roma - Tel.: 0630226656 - Fax: 0630226484; redazione.sanita@ilssole24ore.com

Stampa: Il Sole 24 Ore - Via Tiburtina Valeria (Ss 5) km 68,700 - 67061 Carsoli (Aq)

Abbonamenti: Il Sole 24 ORE Sanità (settimanale + on line) euro 194,00; per conoscere le altre tipologie di abbonamento ed eventuali offerte promozionali, contatti il Servizio Clienti (tel. 02.3022.5680 oppure 06.3022.5680; mail: servizioclienti.periodici@ilssole24ore.com). Gli abbonamenti possono essere sottoscritti telefonando direttamente e inviando l'importo tramite assegno non trasferibile intestato a: Il Sole 24 ORE S.p.A., oppure inviando la fotocopia della ricevuta del pagamento sul c.c.p. n. 31481203. La ricevuta di pagamento può essere inviata anche via fax allo 02.3022.5406 oppure allo 06.3022.5406. Per abbonarsi via internet consultare il sito www.shopping24.it

Arretrati: € 6,46 per copia (spese di spedizione incluse). Per richiedere le copie effettuate il versamento sul conto corrente postale 31481203 e spedire copia della ricevuta via fax al n. (prefisso 02 o 06) 3022.5402.

I numeri non pervenuti potranno essere richiesti entro due mesi dall'uscita del numero stesso via fax al n. (prefisso 02 o 06) 3022.5400; via e-mail: servizioclienti.periodici@ilssole24ore.com; via internet: http://utilities.ilssole24ore.com/periodici

Servizio clienti: Via Tiburtina Valeria (Ss 5) km. 68,700 - 67061 Carsoli (Aq).

Tel. (prefisso 02 o 06) 3022.5680 - Fax (prefisso 02 o 06) 3022.5400

e-mail: servizioclienti.periodici@ilssole24ore.com

Publicità: Il Sole 24 ORE Business Media - tel. 02.3022.6636; Fax: 02.3022.6639

Tariffa pubblicitaria: e-mail: lorena.villa@ilssole24ore.com

Pagina intera colore € 9.200,00; b/n € 6.800,00; Junior page colore € 6.300,00; b/n € 4.700,00; Mezza pagina colore € 5.500,00; b/n € 4.200,00; Quarto di pagina colore € 3.000,00; b/n € 2.000,00; Ottavo di pagina colore € 2.000,00; b/n € 1.700,00; Piede di pagina colore € 3.700,00; b/n € 2.300,00; Manchette € 6.000,00; Finestrella € 5.200,00; Doppia pagina passante € 16.400,00; Ultima pagina € 12.100,00; Insetto € 14.100,00

© Copyright Il Sole 24 ORE Spa.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo periodico può essere riprodotta con mezzi grafici e meccanici quali la fotocopione e la registrazione. Manoscritti e fotografie, su qualsiasi supporto veicolati, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

GRUPPO 24 ORE